

Milano. FL GALLERY Bruna Esposito “Inconveniente”



Bruna Esposito
Panni sporchi, 1993
filo spinato, candele,
cerini, stendi panni
100 x 180 x 55 cm
Foto: Claudio
Gambardella; Courtesy FL
GALLERY

FL GALLERY

Bruna Esposito

Inconveniente

3 ottobre - 14 novembre 2014

Inaugurazione giovedì 2 ottobre, ore 19

FL GALLERY

Via Circo, 1 - Milano

Dal 2 ottobre al 14 novembre 2014 la **FL GALLERY** è lieta di presentare ***Inconveniente***, mostra personale di **Bruna Esposito**, una delle più note e significative artiste italiane della generazione emersa negli anni '90. Il progetto presenta un **corpo di lavori inedito ispirato all'*inconveniente***, concetto inteso dall'artista come spunto per **un'ariflessione non lineare sull'*inaspettato*, l'*imprevisto* e il non conveniente, visto sia come ostacolo che come risorsa**. La mostra si presenta così come un'**indagine sulla complessità dell'arte e della vita** stessa, che abbraccia il mondo circostante con **poetica empatia** attraverso **materiali eterogenei, quotidiani ed evocativi come i tavoli dei mercati ambulanti, la carta da regalo e le coperte isoterme**.

"Rimbalza questa parola nella mia mente - dice **Bruna Esposito** - anche come titolo appropriato per la mostra. Cosa mi spinge a pensare questo titolo? Fare un'opera e fare una mostra può rivelarsi "inconveniente"? Cosa ci motiva, quando succede un serio inconveniente, comunque a fare?".

La ricerca di una risposta parte dalla definizione rigorosa del termine, presa dal più autorevole dei dizionari italiani, quello dell'Enciclopedia Treccani:

inconveniente agg. e s. m. [dal lat. tardo *inconveniēns* -*entis*, agg., comp. di *in-*2 *conveniēns*, part. pres. di *convenire*: v. *convenire*]. - **1.** agg., letter. Che offende o è contrario alla convenienza; sproporzionato, inadeguato, inopportuno; ant., svantaggioso. È molto meno usato dei sinon. *sconveniente* (che ha inoltre sign. più grave) e *disconveniente*. **2.** s. m. Fatto o situazione spiacevole, che reca disturbo o crea ostacolo, danno, disagio: *sono sorti vari i.; rimediare a un i.; gli i. del traffico; leggero, grave, serio inconveniente*. Anche, più genericam., lato negativo, svantaggio: *questa soluzione presenta qualche i., ha parecchi i., non è senza inconvenienti; gli i. della celebrità, della coabitazione, ecc.*

Dopo la strutturazione della suggestione attraverso una precisa definizione linguistica, **Bruna Esposito** esce dall'etimologia stretta - che vede l'*inconveniente* come sinonimo di sproporzionato, inadeguato, inopportuno o peggio di ostacolo, danno o disagio - per allargarne il senso alla radice originaria di *convenire*, al di là della negazione del prefisso *in*, trasformando così l'accezione negativa di *inconveniente* in una potenziale risorsa e occasione di crescita, sia umana che artistica. È caratteristica del lavoro di **Bruna Esposito** l'utilizzo di materiali eterogenei e linguaggi spesso legati al quotidiano, in un atteggiamento alchemico che li rielabora poeticamente coinvolgendo tutti i livelli sensoriali, dall'udito al gusto al tatto oltre che la vista. Nel dare solidità a ciò che è transitorio, **Bruna Esposito** fa evolvere il rapporto tra l'opera e lo spettatore attraverso una nuova visione della realtà, partendo dall'apparenza minimale dei singoli elementi per arrivare ad una monumentalità strutturale intrinseca dell'insieme, fatta di chiarezza espressiva e consapevolezza spaziale.

A giusto merito, quindi, **Bruna Esposito** fa parte di quel momento entusiasmante dell'arte italiana che ha avuto il suo apice, e il suo pieno riconoscimento, con il Leone d'Oro vinto, assieme a Monica Bonvicini, Luisa Lambri, Paola Pivi e Grazia Toderi, alla Biennale di Venezia del 1999 per la miglior partecipazione nazionale. Un'artista dunque di grande spessore e sensibilità che ritorna per la terza volta con una personale alla FL Gallery di Federico Luger, sua galleria di riferimento.